



Via Pietro Borsieri 4/E
20159 Milano
Tel. e Fax 02.69311624

www.ciclobby.it
segreteria@ciclobby.it

Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
European Cyclists'
Federation (ECF)

Aderente



Il traffico non produce solo veleni.

Gli incidenti stradali provocano **morti e feriti**; le vittime più numerose in città sono ciclisti, pedoni, motociclisti. E, accanto ad essi, sofferenze spesso irreparabili e costi sociali ancora più estesi.

Le conseguenze di molti incidenti sono aggravate dalla *velocità* dei veicoli coinvolti.

La sicurezza stradale è una vera emergenza nella nostra città.

Per questo, Fiab CICLOBBY chiede:

- 1) che il tema della **sicurezza stradale** (*road safety*) venga inserito tra le **priorità** dell'amministrazione comunale di Milano con individuazione di obiettivi di miglioramento ed interventi da adottare;
- 2) che venga assunto un modello di sicurezza condivisa attraverso la costituzione di una **Consulta comunale della sicurezza stradale**, con il coinvolgimento delle rappresentanze degli utenti delle strade, inclusi ciclisti e pedoni, esperienze già note nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro; in altre parole, Fiab CICLOBBY apprezza la recente costituzione del Gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale formato dai rappresentanti dei vari settori comunali; ma questo non basta: è indispensabile anche una sede per rendere possibile la partecipazione e il contributo degli utenti della strada;
- 3) che il Comune faccia proprio l'impegno di ampliare nelle aree urbane la diffusione delle **zone a 30 km/h** e in generale l'adozione di idonee misure di controllo e contenimento della velocità del traffico motorizzato: moderazione del traffico, ma anche utilizzo diffuso degli **autovelox**;
- 4) che vengano previsti specifici **limiti alla circolazione dei mezzi pesanti** in ambito urbano e che siano fatti rispettare quelli già esistenti;
- 5) che vengano adottate specifiche misure per la **circolazione sicura delle biciclette**, alcune anche ottenibili con costi estremamente contenuti, come ad esempio: linee d'arresto avanzate (cd. *OFO*) e utilizzo regolamentato dei **marciapiedi** (*);
- 6) che vi sia un aumento di impegno su questi obiettivi di sicurezza da parte della **Polizia Locale**.

Fiab CICLOBBY, inoltre, ritenendo fondamentale **perseguire l'obiettivo della sicurezza stradale anche attraverso il coinvolgimento attivo dei ciclisti**, in quanto utenti delle strade, evidenzia l'importanza:

- a) di **farsi vedere**: luci e catadiottri non sono *optional*; sono invece elementi fondamentali (e obbligatori) per la sicurezza del ciclista e devono quindi essere presenti e in condizioni di efficienza. Idonei capi di abbigliamento migliorano ulteriormente tale visibilità e quindi accrescono la sicurezza del ciclista;
- b) di **farsi sentire**: anche il campanello è obbligatorio, ma quelli in commercio sono spesso scadenti: è bene quindi operare una scelta accurata, preferendo modelli che siano ben udibili anche a distanza e nel caos del traffico;
- c) di **rispettare le norme**: conoscere e rispettare norme e segnaletica è sicuramente un modo per partecipare consapevolmente alla propria sicurezza (condizione necessaria anche se non sufficiente);
- d) di **essere prudenti**, perché prudenza e buon senso aiutano a prevenire incidenti.

(*) cd. pista ciclabile contigua al marciapiede e percorso pedonale e ciclabile a norma di quanto previsto dal Codice della Strada all'art. 39 e dal Regolamento del CdS all'art. 122, 9c) - e come definitivamente chiarito dal Decreto ministeriale 30 novembre 1999, n. 557, Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili, in G.U. n. 225, 26 settembre 2000, Serie Generale.